

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Art. 1) – Costituzione, denominazione, sede e durata

E' costituita l'associazione denominata "Associazione Tartufai MONTI PICENTINI -provincia d'Avellino-" con sede in Bagnoli Irpino (AV), in Via Garibaldi 39, c/o Pro Loco; la durata dell'associazione è fissata a tempo illimitato, essa potrà essere sciolta con deliberazione dell'assemblea.

Art. 2) – Finalità ed oggetto

L'associazione non ha fini di lucro e si propone le seguenti finalità:

- a) – tutelare e valorizzare il tartufo italiano e le sue specie riconosciute per legge, con particolare riguardo al Tuber mesentericum Vitt., tartufo tipico campano;
- b) – salvaguardare e migliorare l'ambiente degli ecosistemi tartufigeni della Regione Campania ed in particolare dei Monti Picentini;
- c) – tutelare gli interessi degli associati nella raccolta del tartufo e nella sua commercializzazione;
- d) – proteggere il cane da tartufi favorendone l'addestramento e la cura, anche sotto il profilo igienico-sanitario, onde evitare ogni maltrattamento o violenza;
- e) – favorire il rispetto delle leggi relative alla raccolta e commercializzazione del tartufo e contribuire all'emanazione di nuove disposizioni in materia;
- f) – collaborazione con Organizzazioni ed Enti che perseguono finalità di tutela e valorizzazione dei tartufi;
- g) – promuovere e collaborare a studi e ricerche sul tartufo, sulle tecniche di coltivazione e di mantenimento delle tartufaie naturali e artificiali;
- h) – stipulare convenzioni e contratti a titolo oneroso o gratuito con organismi pubblici o con privati per ottenere il diritto di raccogliere i tartufi nonché per effettuare studi e ricerche;
- i) – svolgere qualsiasi azione che possa rendersi necessaria o utile al conseguimento dei fini dell'associazione ed in tal senso proporsi come referente o interlocutore in organismi pubblici o privati, a titolo meramente esemplificativo società, associazioni con o senza personalità giuridica, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca; potrà inoltre richiedere adesione a socio nei confronti di strutture analoghe, similari o complementari.

Essa, inoltre, potrà compiere tutti gli atti ed operazioni di natura sia mobiliare sia immobiliare, assumere obbligazioni e acquisire diritti a qualsiasi titolo e di qualunque natura, che il Consiglio Direttivo riterrà utili e necessari per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, comprese anche attività connesse a quelle istituzionali aventi carattere lucrativo, nei modi e nei limiti previsti dall'art. 10, comma 5° del D.Lgs. 460/1997. E' espressamente vietato lo svolgimento d'attività in settori diversi che non sono direttamente connessi a quelli istituzionali.

Art. 3) - Soci

Possono far parte dell'associazione tutti coloro che siano in regola rispetto all'art. 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 24.07.2007 (BURC n. 44 del 6 agosto 2007). Coloro che intendono essere ammessi a far parte dell'associazione devono farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo che, deciderà insindacabilmente ed in caso di accoglimento della domanda dovranno versare la quota annuale fissata ogni inizio anno dal Consiglio stesso. Possono far parte dell'associazione, coloro che in regola con il sopraccitato articolo del Regolamento Regionale, abbiano la residenza anagrafica o siano nati (con residenza in provincia) nei comuni che ricadono nei confini amministrativi delle Comunità Montane "Terminio-Cervialto", "Serinese-Solofrana" e "Alta Irpinia". E' espressamente vietata la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Per qualunque causa cessi il rapporto associativo, l'associato o i suoi aventi causa a qualsiasi titolo non hanno diritto di ricevere dall'associazione le quote associative o le contribuzioni a questa versate, né potrà vantare diritti sul patrimonio dell'associazione.

E' vietata la cessione a qualsiasi titolo della quota associativa.



Luca Innesca
Giovanni
Giovanni
Giovanni

Edoardo Vello
Hita Anello

Alfonso
Bocca
Monte
Alfonso

Art. 4) – Perdita della qualità di socio

I soci che non sono in regola con il versamento delle quote fissate dal Consiglio Direttivo sono da ritenersi automaticamente esclusi dall'Associazione. Perdono, altresì il diritto di far parte dell'associazione i soci che, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, abbiano tenuto un comportamento incompatibile con le finalità dell'associazione. Per poter partecipare alle riunioni dell'Assemblea, il socio dovrà aver versato la quota sociale per l'anno in corso almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

Art.5) – Simbolo dell'associazione

Il logo dell'associazione è rappresentato da due monti di colore verde che simboleggiano le due più importanti montagne del comprensorio il Cervialto e il Terminio (formando una M, come Monti), il verde come il colore che da sempre identifica l'Irpinia (La verde Irpinia): Il tartufo all'interno della montagna come la membrana (mesenterio) che avvolge l'intestino tenue che all'altezza dell'ombelico presenta la caratteristica invaginazione, da questo il nome tuber mesentericum.

Una P come Picentini di colore azzurro a simboleggiare la ricchezza di acqua di questi monti e il lago Laceno, la zona più importante di raccolta del Tartufo nero di Bagnoli (Tuber Mesentericum Vitt.).

Art. 6) – Patrimonio e finanziamento

Costituiscono il fondo dell'associazione le quote associative, sia di iscrizione che annuali, che verranno stabilite, prima dell'inizio di ciascun esercizio, dal Consiglio Direttivo; eventuali contribuzioni a fondo perduto che l'associazione accettasse, su determinazione del proprio Consiglio Direttivo, per offerte da parte di associati o non associati nonché da enti sia pubblici che privati e da istituzioni o associazioni pubbliche sia nazionali che internazionali; i beni acquistati con la liquidità disponibile del fondo; eventuali sopravvenienze attive derivanti dallo svolgimento di convegni e manifestazioni in genere, previsti per l'attuazione degli scopi associativi.

La dotazione patrimoniale acquisita dovrà essere riportata in apposito inventario patrimoniale redatto e tenuto in conformità alle norme di legge vigenti.

Art. 7) – Gli organi

Gli organi dell'associazione sono:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente;
- e) Il Segretario;
- f) Il Tesoriere.

Art. 8) – Assemblea dei soci

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente con avviso inviato ai soci almeno dieci giorni prima, per posta o a mano, ogni volta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o ne sia fatta motivata richiesta da almeno 1/3 (un terzo) degli associati. Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati gli argomenti da trattare, il luogo (preferibilmente la sede dell'associazione) il giorno e l'ora della riunione, sia in prima che in seconda convocazione. Questa dovrà tenersi almeno un'ora dopo a quella fissata per la prima. Per la convocazione dell'Assemblea dovrà darsi avviso anche sulla bacheca dell'associazione stessa. L'Assemblea che elegge i membri del Consiglio, è presieduta dal socio più anziano d'età, che nomina il seggio (un segretario e due scrutatori). Ciascun associato può farsi rappresentare nelle assemblee, con delega scritta da altro associato, che però non potrà ricevere più di una delega. La delega non può essere conferita ai membri del Consiglio Direttivo.

Luca Minerva *Mano del* *Luca Minerva*
Epito *Giuseppe* *Fanelli* *Fanasa* *Luca Minerva*



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Art. 9) – Poteri dell'Assemblea

L'assemblea si riunisce anche fuori della sede legale, purché nell'ambito del comprensorio individuato dal 2° comma dell'art. 3; essa può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea in sede ordinaria in prima convocazione delibera con la presenza della maggioranza assoluta degli iscritti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza sui seguenti argomenti:

- a) Indirizzo programmatico dell'associazione;
- b) Discussione e approvazione del bilancio consuntivo e preventivo ed i rendiconti annuali;
- c) Elezione e revoca del Consiglio Direttivo o di singoli consiglieri;
- d) Approvazione di regolamenti interni;
- e) Deliberare su qualsiasi argomento venga alla stessa sottoposto.

L'Assemblea in seduta straordinaria sia in prima sia in seconda convocazione delibera a maggioranza assoluta degli iscritti sui seguenti argomenti:

- a) Modifiche statuarie;
- b) Scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla conseguente destinazione delle eventuali attività patrimoniali o sulla nomina dei liquidatori.

Art. 10) – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da nove membri eletti dall'assemblea; esso procede, nel suo seno, all'elezione del Presidente e del Vice Presidente, nonché del Segretario e del tesoriere.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri di straordinaria amministrazione dell'associazione. In caso di vacanza per dimissioni, decadenza e decesso di membri del Consiglio, si provvede alla loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ordine delle preferenze ed a parità di voti, s'intende eletto il più anziano d'età.

I membri del Consiglio sono eletti con votazione personale e segreta, concedendo la propria preferenza (quattro) su schede vidimate dai componenti del seggio elettorale.

Il consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario oppure per richiesta motivata di almeno un terzo dei Consiglieri; per la validità delle sue deliberazioni occorre l'intervento di almeno i due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 11) – Il Presidente

Al Presidente sono affidate la firma e la rappresentanza dell'associazione; egli potrà compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione che rientrino nei fini dell'associazione.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in ogni circostanza e ne fa le veci in caso di una sua assenza o impedimento.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti (o il Vice Presidente, se designato, che sostituisce il Presidente con funzione Vicaria):

- Ha la rappresentanza legale dell'organizzazione, di fronte ai terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e la firma sociale;
- Rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi;
- Presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente impegna l'organizzazione secondo e limitatamente alle deliberazioni regolarmente adottate dal Consiglio Direttivo.

Art. 12) – Il Segretario

Il Segretario cura la tenuta dei libri, redige i verbali.

Bocca Marini

Luigi Monaco *Enrico Francesco* *Edoardo*

Costantino *Antonio* *Mario*

Monaco *Luigi* *Mario*



Sub. D. Carlo
Carlo

Art. 13) – Il Tesoriere

Il Tesoriere provvede agli incassi,effettua i pagamenti ed,in genere,cura l'amministrazione dell'associazione.

Le cariche dell'associazione sono onorifiche e non danno diritti a compensi,salvo il rimborso delle spese sostenute.

Art. 14) – Disposizioni varie

L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre d'ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio dovrà essere convocata l'assemblea per deliberare sul rendiconto anche economico dell'attività dell'associazione.

In tale sede saranno altresì discussi i programmi dell'associazione.

E' fatto divieto di distribuire,anche indirettamente,utili o avanzi di gestione,nonché fondi,riserve o capitale,a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge o effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale che per legge,statuto o regolamento facciano parte della medesima unitaria struttura. Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per le attività istituzionali o direttamente connesse.

Le delibere dell'assemblea ed il bilancio d'esercizio dovranno essere messi a disposizione degli Associati presso la sede dell'associazione ai fini della loro pubblicità.

In ogni caso tutti i partecipanti hanno diritto di prendere visione dei libri sociali in ogni momento.

L'Associazione deve istituire e tenere aggiornati i seguenti libri e registri:

- a) Il libro dei soci;
- b) Il registro delle deliberazioni dell'assemblea dei soci;
- c) Il registro delle deliberazioni del consiglio;
- d) Il registro cronologico per il protocollo della corrispondenza;
- e) Il libro inventario del patrimonio;
- f) Il libro mastro delle entrate e delle uscite.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio devono essere raccolti in un registro e firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Presidente ed il Segretario sono responsabili della tenuta dei registri e dei verbali di cui al presente articolo.

Art. 15) – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e delibererà conformemente a quanto previsto dal successivo secondo comma, in merito alla destinazione di eventuali residui attivi, che in nessun caso potranno andare a beneficio degli associati.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altra Associazione od Ente avente finalità analoghe o fini di pubblica utilità.

Art. 16) – Norme di riferimento

L'Associazione intende disciplinarsi secondo le disposizioni previste dal Dlgs 3/12/1997 n. 460, il quale viene recepito perciò che attiene agli Enti non commerciali di tipo associativo.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alle norme di legge in materia di associazioni, ai principi generali dell'Ordinamento giuridico italiano e al Dlgs 3/12/1997 n. 460.



Luca Annona Leo Vello Boeri Novara
Elio Gioselli Loretta Anelli
Maurizio Sestini
Paolo Francesco Mpo Enrico Dell'Esposito

Certifico io sottoscritto dott. LEONARDO BALDARI, notaio in Montella, che la presente copia fotostatica in quattro fogli è conforme all'originale esistente nei miei atti.

Si rilascia per uso CONSENSO
Montella, li 16 giugno 2008

